

Stop ai plateatici nelle isole maggiori

Opposizioni unite alla maggioranza

►L'assessore Costalonga ha inserito nella delibera la necessità del titolo abilitante tra i requisiti per aprire una nuova attività

COMMERCIO

VENEZIA La delibera di Consiglio Comunale per bloccare nuove aperture di bar e ristoranti a Murano e Burano compie un altro passo avanti verso l'approvazione. Nel corso della IX commissione di ieri a Ca' Farsetti, infatti, l'assessore al Commercio Sebastiano Costalonga ha raccolto il sostegno anche delle opposizioni unite nel ribadire la necessità di invertire una tendenza che negli ultimi anni ha visto moltiplicarsi le nuove aperture di attività di somministrazione di cibi e bevande nelle due isole maggiori della Laguna di Venezia a discapito di attività storiche legate all'artigianato. «Nella sola Burano hanno aperto 7 nuovi punti di ristoro negli ultimi 2 anni. - ha sottolineato il Consigliere Marco Gasparinetti - Approvare la delibera vuol dire arrestare il processo di trasformazione dell'isola in un grande parco a tema». In commissione la di-

scussione si è concentrata soprattutto sulla concessione della deroga di 3 anni a chi ha già investito e iniziato interventi edilizi per poter aprire una nuova attività. Il testo originale, discusso lo scorso 25 ottobre in Giunta, infatti prevedeva di concedere tale lasso di tempo per consentire a chi avesse già cominciato a programmare l'apertura di un nuovo esercizio pubblico, di non perdere i soldi investiti, ma aveva suscitato più di un interrogativo riguardo ai requisiti necessari per ottenere tale proroga, immaginando una rincorsa alle nuove aperture da parte di chi avesse accelerato l'avvio dei lavori prima dell'entrata in vigore della delibera.

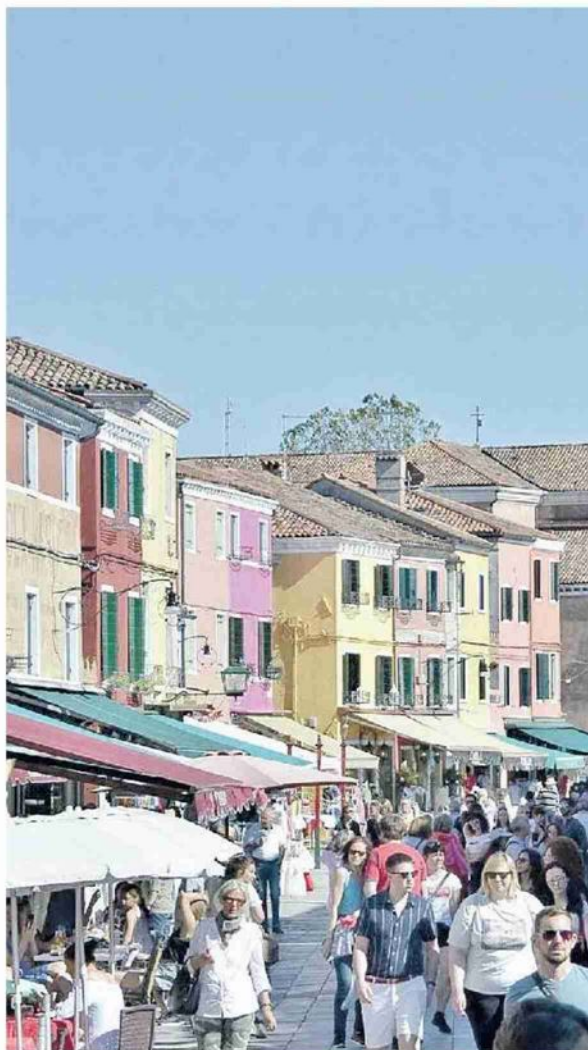
LA MODIFICA

Il nuovo testo presentato ieri dall'assessore Costalonga ha però inserito un'ulteriore precisazione, ponendo l'ottenimento del Titolo Abilitante tra i requisiti indispensabili per poter procedere con l'avvio di una nuova attività: «L'obiettivo di questa delibera è quello di bloccare le nuove aperture, non di affossare gli imprenditori che

hanno già investito denaro con lavori in corso da tempo. - spiega l'assessore - Aver ottenuto un titolo abilitante dagli enti interessati presuppone infatti che gli interventi edilizi siano iniziati almeno da 4 o 5 mesi e garantisce la correttezza delle domande». Non basterà dunque aver fatto qualche lavoro nel locale per poter ottenere la deroga e aprire comunque, ma sarà necessario provare attraverso la presentazione di tale titolo che l'iter era iniziato ben prima del 25 ottobre 2023. «Questa delibera servirà ad intervenire in maniera molto più decisa in difesa del patrimonio culturale e storico di Murano e Burano, aggredite negli ultimi anni da un turismo mordi e fuggi che ha avuto il solo risultato di impoverire il tessuto produttivo e sociale. - sottolinea Costalonga - In questo modo vogliamo tutelare invece ristoranti e piccoli locali storici che fanno della ricerca sul prodotto e della qualità del servizio il loro punto di forza, capaci di attirare turisti di qualità che arrivano per vivere un'esperienza autentica». Il prossimo passo, prima di approdare in Consi-

glio, sarà la convocazione, a giorni, delle associazioni di categoria per ascoltare anche le loro proposte. La commissione si è conclusa con la richiesta unanime da parte di tutti di approvare quanto prima la delibera per impedire che, col passare dei mesi, altri possano ottenere il titolo abilitante aggirando così il regolamento.

Valeria Turolla



BURANO Turisti nell'isola dei merletti; a sinistra l'assessore al Commercio, Sebastiano Costalonga



Peso:50%